

# Erasmus + Affligem, Belgio

29 agosto - 2 settembre 2022

# Shared Reading



# Formatori

**Dirk Terryn**



**Silvie Vanoosthuyze**

Il corso, rivolto ad un gruppo di bibliotecari e docenti, è stato svolto dai formatori

- **DYRK TERRY**N fondatore e Direttore del Lezerscollectief
- **SILVIE VANOOSTHUYZE** formatrice internazionale di Shared Reading

I quali hanno appreso il metodo in Inghilterra direttamente da Jane Davis, ideatrice del metodo “Shared Reading”

# Sommario

- Programma

- Raccontare la formazione (cosa abbiamo fatto)

- Condividere il valore dell'esperienza  
(cosa mi sono portato/a a casa)

- Riflettere su eventuali miglioramenti  
(cosa si potrebbe migliorare)

- Impatto nel proprio ambito lavorativo  
(che idee sono nate dall'esperienza)

- Materiali



# Raccontare la formazione

## PROGRAMMA

- **GIORNO 1 - Conoscersi**
  - Arrivo
  - Sera: "Tavola rotonda" per conoscersi
- **GIORNO 2 - Provare il metodo**
  - Mattina: letture e attività
  - Pomeriggio: letture e attività
- **GIORNO 3 - Back office**
  - Mattina: Preparare i testi e le letture
  - Pomeriggio: Visita alla Biblioteca Utopia di Aalst
- **GIORNO 4 - Sperimentare**
  - Mattina: Realizzare uno Shared Reading
  - Pomeriggio: Incontro con Jan Raes; visione video
- **GIORNO 5 - Saluti e rientro**

# Raccontare la formazione

## Cos'è lo Shared Reading?

- Shared Reading (Lettura condivisa) è un metodo di lettura ad alta voce, efficace per coinvolgere gruppi di persone interessate ad avvicinarsi alla letteratura e a confrontarsi con i testi per una crescita personale e sociale.
- Viene riservata particolare attenzione a pensieri, libere associazioni e emozioni che i testi suscitano nei partecipanti, affinché possa svilupparsi un'autentica conversazione.

Come gruppo Erasmus, questo metodo ci ha consentito di vivere un'esperienza di amicizia sincera, profonda, creativa.

SHARED READING

- you can't do/say anything wrong
- pauses : talk & listen  
"anything that came to mind"
- talking ≠ obligatory
- don't react negatively

# Raccontare la formazione

## Metodo

La formazione ha alternato momenti di sperimentazione del metodo da parte del nostro gruppo a momenti di analisi e riflessione.

Questo ci ha permesso di conoscere e acquisire le basi dello Shared Reading in modo coinvolgente, graduale e consapevole.



# Raccontare la formazione



## Passeggiata poetica nel bosco

**GIORNO 2 - Provare il metodo**  
**Attività *outdoor* della mattina**

Accompagnati dai formatori, abbiamo fatto una passeggiata in un bosco vicino. Il percorso era suddiviso in varie tappe, nelle quali si sono lette una o più poesie ad alta voce, immersi nel verde.



# Raccontare la formazione



## Visita alla biblioteca di Aalst

**GIORNO 3 -  
attività pomeridiana**

Nel pomeriggio abbiamo visitato la Biblioteca di Aalst, “Utopia”, un luogo suggestivo e pieno di ispirazioni in cui convivono lettura e arti performative: un vero centro benessere per la comunità di Aalst.

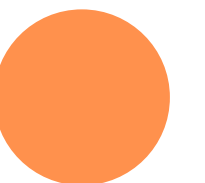




# Condividere il valore dell'esperienza

Un aspetto molto interessante di questo metodo è lo spazio che viene riservato alla **libertà**, alla **creatività**, al **rispetto** e alla **consapevolezza** di aver compiuto un percorso di **crescita personale**.

Una caratteristica dello Shared Reading è che deve essere fatto lentamente, infatti la lettura ad alta voce è sei volte più lenta della lettura silenziosa, questo conduce le persone a rallentare, a rilassarsi, dando loro una certa tranquillità, perché, essendo concentrati sul testo, non pensano ai problemi del quotidiano.



# Condividere il valore dell'esperienza

Con mio nonno Carlo, molto molto lentamente (soprattutto perché il mio tempo è sempre troppo poco), stiamo leggendo a voce alta Pinocchio.

Dopo ogni lettura partono le sue, di storie, e il seguito è quello che vedete.

Viva l'approccio Shared Reading, che attraverso la condivisione migliora la qualità delle relazioni, anche in famiglia, con iniezioni di gioia.

- Irene



# Condividere il valore dell'esperienza

Con tutti i partecipanti ho trascorso cinque giorni meravigliosi ed indimenticabili. Il loro sorriso e cordialità sono rimasti impressi nel mio cuore per sempre. Sin dal primo incontro in aeroporto a Bologna, ho avuto l'impressione che ci conoscessimo da lungo tempo. De Kluizerij, luogo che ha ospitato il nostro gruppo di lavoro, è stato perfetto per rimanere in contatto con la natura e con la grande letteratura. Il clima mite ci ha dato l'opportunità di lavorare anche all'aria aperta. In quei giorni, non abbiamo condiviso solo poesie e racconti, ma anche cibi ben cucinati a colazione, pranzo e cena. Nei momenti di relax, abbiamo bevuto tazze di caffè caldo, tè e birra fresca. Dopo questa formazione a tempo pieno sulla Lettura Condivisa, ho imparato a rispettare le opinioni degli altri e mi sento di far parte di una comunità più ampia. Con il motto: "Lettura condivisa per la vita", rinnovo il mio sentito ringraziamento a Corina, Dirk, Silvie e tutti gli amici del Belgio e dell'Italia per avermi dato la possibilità di imparare qualcosa di interessante ed utile sulla Shared Reading.

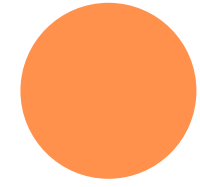
- Antonino



# Riflettere su eventuali miglioramenti

- Come ulteriore occasione formativa, si potrebbe anche assistere all'esperienza e sperimentare il metodo "Shared reading" direttamente in gruppi di lettura promossi dalle biblioteche per inquadrare l'attività in contesto specifico.
- Per agire sull'inclusione di gruppi socialmente più svantaggiati si potrebbero sperimentare piccole esperienze di rete e collaborazione tra agenzie di educazione alla lettura, biblioteche e servizi socio-sanitari (ad esempio in collaborazione con Agenzie Servizi alla Persona, Centri Diurni per anziani, Servizi dedicati all'integrazione sociale di cittadini in condizioni di vulnerabilità, ecc).
- Le biblioteche sempre più viste come spazi sociali con un ruolo importante nello sviluppo del welfare socio-culturale delle proprie comunità, necessitano il rafforzamento della formazione rivolta ad operatori culturali che sempre più sappiano intercettare i bisogni del territorio e delle fasce deboli.
- Sarebbe importante anche poter lavorare a una griglia base di requisiti che possono avere i testi da portare in un incontro di shared reading.

# Impatto nel proprio ambito lavorativo

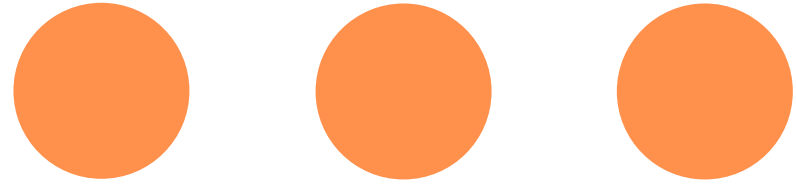


Il corso mi ha consentito di sperimentare l'efficacia della lettura ad alta voce di testi letterari.

Sono tornata a casa proprio all'inizio dell'anno scolastico, pertanto ho avuto subito la possibilità di proporre la lettura e l'ascolto attivo di alcuni brani di *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury ai miei studenti delle classi del triennio di un Istituto tecnico di Ferrara.

Non si è trattato di un vero e proprio Shared Reading perché il gruppo era numeroso, e perché i ragazzi hanno chiesto che fossi io a leggere. Ma il coinvolgimento, l'ascolto attivo, le impressioni personali che sono state espresse hanno dimostrato che l'iniziativa è stata efficace. I testi letterari aiutano ad uscire dalla banale conversazione, cosicché, attraverso i personaggi, i temi, le situazioni e gli stessi vocaboli utilizzati nel testo tutti gli studenti sono stati guidati verso un approfondimento personale, che gli ha consentito di raggiungere un livello più autentico, una maggiore consapevolezza di sé e dei propri obiettivi.

# Impatto nel proprio ambito lavorativo



Irene, Equilibri

Sono tornata a casa dal Belgio con la forte sensazione di avere acquisito una nuova consapevolezza sul potere della condivisione del pensiero mediato dalla lettura (a voce alta) di letteratura. Uno dei miei ambiti di intervento nelle biblioteche, con i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado, sono i GDL nel tempo libero. Sull'intreccio dell'approccio Shared Reading con la modalità che di solito utilizzo nei GDL mi ha fatto molto riflettere, e sono giunta alla conclusione che le due cose **NON SI POSSONO MESCOGLARE**, per lo meno, non in modo sistematico. Nel lavoro con i ragazzi e le ragazze gli obiettivi di un GDL sono radicalmente diversi da quelli di un gruppo di Lettura Condivisa (o Sociale, come ho cominciato a chiamarla tra me e me). Il primo è uno spazio per lettori e lettrici (che quindi hanno già avuto la possibilità di diventarlo, e come tali vanno visti e sostenuti), il secondo può essere uno spazio per tentare di chiamare in biblioteca anche ragazze e ragazzi che non siano necessariamente lettrici e lettori ma che abbiano voglia, curiosità e, perchè no, bisogno, di uno spazio accogliente e rallentato, in cui poter esprimere i propri pensieri in serenità (immagino una mediazione ben svolta con famiglie e docenti). La magia dell'incontro con i testi letterari poi, forse, farà il resto sul piano della crescita come lettori e lettrici.

Un'altra parte del mio lavoro è quella in ambito psicomotorio. Con una collega psicomotricista stiamo progettando un percorso laboratoriale per adulti ex tossicodipendenti residenti in una comunità di recupero di Crevalcore (MO). Ho pensato di dedicare un tempo, in ogni incontro, a una piccola sessione di Shared Reading, integrandola con le esperienze corporee svolte precedentemente.

# Impatto nel proprio ambito lavorativo



Antonino, AIB

Sabato 22 ottobre 2022 presso la Biblioteca Universitaria di Sassari, sono stato lieto di far conoscere ai numerosi colleghi ed amici della Sardegna i vantaggi ed i benefici della pratica della Shared Reading, appresi durante lo stage residenziale svoltosi in Belgio. Durante l'incontro i convenuti hanno manifestato grande interesse verso la Lettura Condivisa con quesiti ed interventi circostanziati, facendo spesso riferimento alla propria esperienza diretta nei propri luoghi di lavoro, in particolare con i gruppi di lettura rivolti a bambini e ad adolescenti della scuola dell'obbligo, gestite dalle Biblioteche di Pubblica lettura della Sardegna.

# Materiali

BELGIO

Jan Raes, *Shared reading: the ultimate therapy*

<https://lezerscollectief.be/en/>

Angela Macmillan, *A Little, Aloud: An anthology of prose and poetry for reading aloud to someone you care for*

Angela Macmillan, *A Little, Aloud, for Children*

GERMANIA

<https://shared-reading.org/>

REGNO UNITO

<https://www.thereader.org.uk/>

<https://www.thereader.org.uk/about-us/our-research/>

